

Peppino l' Acquazzino



*Laudato sì, mi Signore,
per sor' Acqua, la quale è multo utile et
umile et pretiosa et casta.*

San Francesco

*Classe II A
Scuola Beata Vergine di Lourdes
Via Raibolini, 5
40069 Zola Predosa (Bo)*

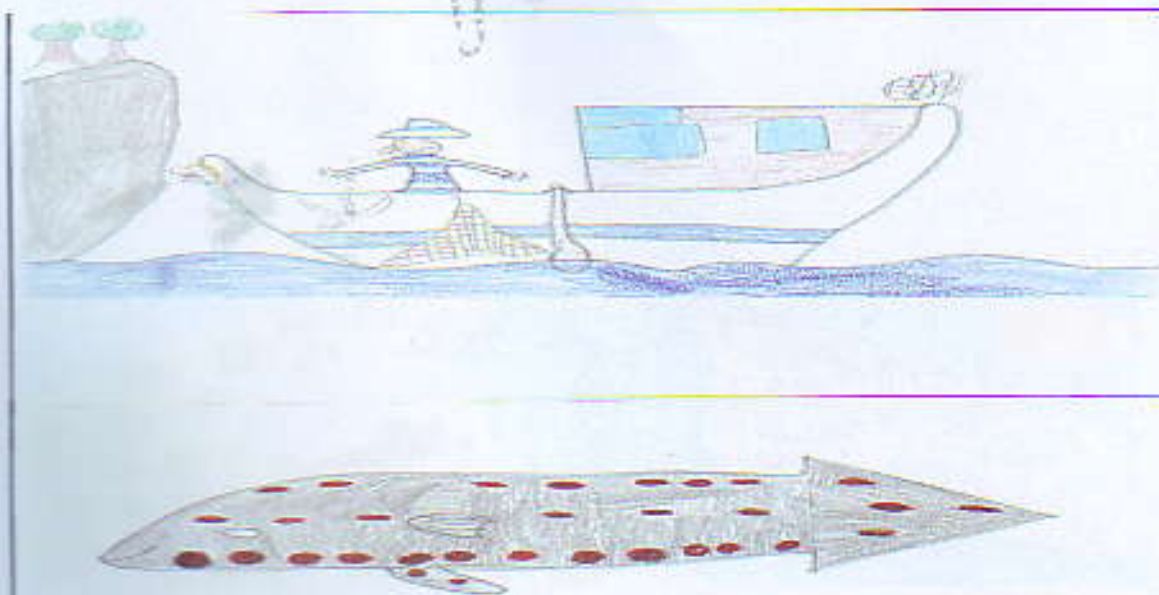
C'era una volta in un bosco un salme che piangeva.

Nearcosta nel bosco c'era una cascata dove vicino viveva

Questo racconto ha lo scopo di far capire che l'acqua è un bene prezioso per tutti gli esseri viventi.

Noi non abbiamo il diritto di sprecarlo e di inquinarlo, ma abbiamo il dovere di garantire la sua purezza perché TUTTI possano usufruirne.

C'era una volta in un bosco un salice che piangeva.
Nascosta nel bosco c'era una cascata dove vicino viveva
su una barca nel fiume un marinaio di nome Peppino, detto
l'Acquazzino. In quel fiume nuotava una trota.



In questo libro senti il salice piangere, allora gli
domandi: - Perché piangi? - e il salice risponde: - Io sto
piangendo perché l'acqua è sporca e io non potrò vivere a

Dietro alla cascata c'era una grotta dove si riposava un orso.



Un giorno l'orso sentì il salice piangere, allora gli domandò: - Perché piangi? - e il salice rispose: - Io sto piangendo perché l'acqua è sporca e io non potrò vivere a lungo. -



L'orso gli disse: - Ma allora neanche noi possiamo vivere a lungo se l'acqua è inquinata?!? -

In quel momento la trota salmonata, mentre saltava beata nell'acqua, sentì i due amici parlare e chiese cosa stesse succedendo.

Il salice le rispose: - Siamo tristi perché stanno inquinando la terra. -

La trota rispose: - La terra? Beh tanto io vivo nell'acqua! -

L'orso arrabbiato le disse: - Ma l'acqua fa parte della terra! -



La trota allora dispiaciuta disse: - Non ci avevo pensato, ma chi è che sta inquinando la terra? -

L'orso allora pensò: - Forse è l'uomo! -

Il salice chiese: - L'uomo? Con che cosa inquina? -

L'orso spiegò ai suoi amici che l'uomo sporca con tante cose la natura: buttando i rifiuti nell'acqua o per terra, e sporcando l'aria con i loro mezzi di trasporto.

Tutti e tre gli amici pensarono: - Cosa possiamo fare? -

Il salice pensò, pensò e disse: - Potremmo andare da l'uomo che vive su una grande barca nel fiume per parlargli. -

La trota però impaurita disse: - Io ho paura, il marinaio è un pescatore e io sono un pesce. -

Il salice dispiaciuto aggiunse: - E io... non posso camminare! -

Rimase solo l'orso che rispose: - Andrò io! -

Quello stesso giorno l'orso si incamminò verso la barca. Intanto il marinaio stava pescando con la sua rete d'oro...

L'orso arrivato alla barca chiese al marinaio: - Perché inquinati? -



Il marinaio rispose: - Ma io non sto inquinando, sto solo pescando... -

L'orso allora continuò: - Ma gli uomini inquinano. -



Il marinaio si difese: - Ma io sono buono. -
L'orso allora spiegò: - Ma gli uomini inquinano in tanti modi: con i mezzi di trasporto... come la tua barca. -



Il marinaio sorridendo gli disse: - Ma la mia barca è a remi... -

L'orso si tranquillizzò ma disse: - Pensavo avesse il motore... ma voi uomini avete anche i rifiuti! -

Il marinaio senza dire niente tirò su la sua rete d'oro piena di rifiuti che lui aveva pescato.



- Cosa fai con quei rifiuti? - chiese l'orso.
- Alcuni rifiuti li porto nella discarica, altri li posso riutilizzare... per non inquinare la nostra natura. -
Allora l'orso disse: - Quindi ci sono degli uomini buoni come te che non inquinano, ma purtroppo ci sono altri che lo fanno! -
Il marinaio cercò di consolarlo e disse: - Speriamo che la maggior parte siano uomini che non inquinano! -
L'orso salutò il suo nuovo amico e tornò dai suoi amici e gli raccontò tutto.
Finalmente il salice smise di piangere e così anche i suoi amici non erano più preoccupati, ma si chiesero: - Come farà da solo il marinaio ad aiutare tutto il mondo a essere pulito? -



L'orso rispose: - Sicuramente ci saranno altri uomini come lui nel mondo, speriamo che ce ne siano sempre di più! -

